

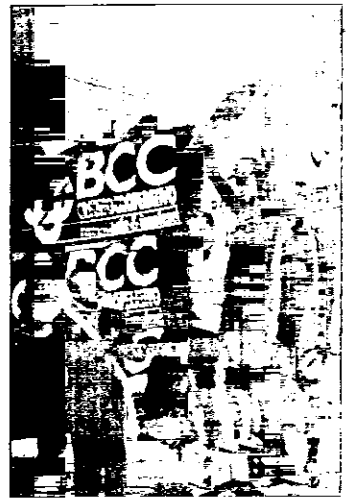
Il sindaco Roi incorona sul podio Fabio Sacchi

Ha fatto come sempre il pieno di pubblico il 'Giro di Romagna', la tradizionale gara ciclistica lughese giunta quest'anno alla 78ª edizione, che si è disputata domenica scorsa, 7 settembre. L'affluenza degli entusiasti spettatori ha accompagnato tutto il percorso, toccando il culmine sul monte Albano e nel circuito cittadino finale. Migliaia di persone per onorare una 'classica' che l'attuale presidente della 'Ciclistica Baracca', Giorgio Tampieri, ha rivalutato, portandola a ottimali livelli organizzativi. La presenza poi dell'ex Commissario tecnico della nazionale italiana Alfredo Martini ha aggiunto quel tocco di classe in più ad una delle gare più amate dagli sportivi romagnoli. E quest'anno il fascino era tanto da rendere onnipresente anche il sindaco di Lugo Maurizio Roi, in prima linea al momento delle partenza e sul podio a fine corsa, per onorare la gara dei migliori e del vincente, Fabio Sacchi, della Saeco, ventinovenne originario dell'hinterland mi-

lanese. Assente Danilo Di Luca, capitano della Saeco, corridore in gran forma ma appagato dalla vittoria della 'Coppa Placci' disputata il giorno precedente, ma a fare spettacolo ci ha pensato un suo compagno di squadra, Fabio Sacchi, prima protagonista di una fuga a dieci, poi solitario vincitore della corsa. Molti, tra gli sportivi, si auguravano una vittoria di Ivan Basso, uno dei giovani più promettenti del ciclismo italiano, ma il ragazzo, provato da un Tour de France disputato in prima fila e spalla a spalla con il vincitore Lance Armstrong, non è in condizione ottimale: dopo una stagione molto intensa, ora deve 'ricaricare le pile' sperando che il Ct Franco Balzerini lo convochi per il mondiale canadese dell'ottobre prossimo. Simoni ha dato 'forfait', non presentandosi ai nastri di partenza, mentre Michele Bartoli è rimasto intrupato all'interno del plotone, con una prestazione senza infamia né lode. Ma la corsa non ne ha risentito. I nomi meno eclatanti sono

usciti alla grande e una fuga di una decina di uomini ha tenuto viva la competizione. Sacchi (Saeco), Serri (Mercatone Uno), Ratti (Lampre), Contrini (Gerolsteiner), Beauchat (Phonax), Bossoni (Vini Caldirola), Turpin (Prevoyance), Duma (Landbouwkrediet), Bo Hamburger (Formaggi Pinzolo) e Hvastija (Tenax) si sono giocati il podio giungendo a Lugo da fuggitivi. Poi l'assolo di Sacchi che, pur con una manciata di secondi, dieci per l'esattezza, ha vinto in solitudine la seconda corsa della sua carriera professionistica. Alle sue spalle Serri e Ratti, mentre il cotigolese Gasperoni si è aggiudicato la volata di un gruppo svogliato. Ma da qualche anno il Giro di Romagna non è solo una gara per professionisti: è divenuto un punto d'incontro anche per sportivi di altre discipline e un momento di grande aggregazione per tutti, come ha dimostrato il grande successo di pubblico riscosso da tutte le manifestazioni collaterali.

Lorenza Montanari



Provvedimento reso necessario dai lavori al laghetto Loto: chiusura anticipata Annullate le manifestazioni

LUGO - E' ancora in corso al parco del Loto l'intervento di ossigenazione del bacino idrico, effettuato tramite l'immissione di acqua prelevata dal Canale dei Mulini con una pompa. Com'è noto, l'intervento si è reso necessario per contrastare i fenomeni di asfissia di alcune specie ittiche, carpe e carassi, che si sono verificati nelle scorse settimane in seguito alle temperature record e alla siccità prolungata. Per consentire l'effettuazione dei lavori, è stata anticipata la data di chiusura al pubblico del parco, inizialmente prevista per domenica 28 settembre. Inoltre sono state annullate le animazioni in programma domenica 14 e sabato 27 settembre. Com'è consuetudine il parco riaprirà nella prossima primavera-estate.

Coverati

13/9

Lavori e Porta Ghetto

La viabilità viene modificata

Proseguono i lavori nell'incrocio di Porta Ghetto dove è in corso un intervento che prevede la costruzione di due rotonde, il prolungamento delle piste ciclabili di viale Dante e la realizzazione di aiuole e attraversamenti pedonali. La viabilità, già modificata all'inizio dei lavori, nello scorso mese di giugno, subisce ulteriori variazioni. Per circa un mese, i veicoli provenienti da viale Masi, giunti all'incrocio di Porta Ghetto, non potranno svoltare a destra in viale Dante ma dovranno proseguire dritto verso via Acquacalda. Per raggiungere il Pronto Soccorso, occorrerà percorrere via Acquacalda, via di Giù, viale Europa, via Capucci e viale Dante. I veicoli diretti a Bagnacavallo-Cotignola-Ravenna dovranno percorrere via Acquacalda, via di Giù, viale Europa e via Piratello, da dove potranno raggiungere la S. Vitale o la via Provinciale Cotignola e l'A 14bis.

Lago

Ultime animazioni al Parco del Loto

Ultimi appuntamenti con le attività estive del Parco del Loto di Lugo. Domenica 14 settembre, dalle ore 17.30, animazione e giochi organizzati dall'Associazione "La Giraffa" con spettacolo musicale "Un viaggio attraverso il bosco". Sabato 27 settembre, dalle ore 15, grande caccia al tesoro, dal titolo "Loto, Lotto e Lotterie", organizzata per i ragazzi under 14, in collaborazione con le scuole di Lugo. L'area verde sarà aperta al pubblico fino a domenica 28 settembre.

Nuovo Orario 13/9

Nuovo Orario 13/9

«Sulle fioriere abbiamo espresso parere negativo fin dall'inizio, sia per la loro pericolosità sia per l'aspetto estetico. Ma anche i tempi e i modi del provvedimento sono alquanto discutibili». E' il parere di Pietro Lorenzetti, direttore dell'Ascom di Lugo, riguardo ai grandi vasi da fiori in legno collocati in

SICUREZZA STRADALE Molti commenti critici anche dall'Ascom e da esperti architetti Non si placano le proteste per le fioriere Giovanni Tampieri (Fi): «Ho chiesto che vengano tolte»

diversi punti della città per segnalare l'inizio del centro storico con conseguente limite di velocità ai 30 km all'ora. «Disincantare la velocità in centro

storico va bene», precisa Lorenzetti, «ma non in questo modo». Le fioriere vengono bocciate anche da molti architetti lughesi, che preferiscono netta-

mente i 'balzelli'. «Bene limitare la velocità senza aumentare la zona blu, soluzione adottata anche all'estero», afferma l'architetto Maurizio Gordini, «ma per indurre a rallentare era sufficiente creare una diversa pavimentazione e inserire alcuni balzelli in un materiale che non stoni con il contesto. In attesa di vedere gli elementi definitivi che prenderanno il posto delle fioriere, resto comunque dell'idea che in città debba prevalere l'aspetto storico-artistico, evitando di inserire elementi di arredo urbano non compatibili». Critico è anche l'architetto Giuseppe Rustichelli, che afferma: «Con questo provvedimento la città appare 'chiusa' come nel medioevo. I balzelli sono preferibili». Si concentra poi sull'aspetto sicurezza l'architetto Luisa Cristoferi: «Le fioriere sono pericolose: non si possono inserire dissuasori con gli spigoli perché met-

tono a rischio la sicurezza di tutti. Meglio i balzelli». Passa alle 'vie di fatto' l'architetto Giovanni Tampieri, che è anche consigliere comunale di Forza Italia: «Questo provvedimento rende ridicola la città agli occhi di tutti. Ho chiesto di riunire la Commissione 2° Dipartimento per chie-

dere che le fioriere vengano tolte». Tira le fila del dibattito il critico d'arte Gian Ruggero Manzoni, che ha tenuto corsi di estetica in numerose accademie italiane: «Alla luce delle numerose critiche generate dalla fase sperimentale del provvedimento, ritengo opportuno che il progetto definitivo venga sottoposto al giudizio di una commissione di esperti in rappresentanza di ogni realtà politica e sociale del territorio».

L.M.



Le fioriere in via Matteotti

Accolte tutte le domande

Scuole materne e asili nido hanno soddisfatto tutte le richieste

C'è posto per tutti nelle scuole materne e negli asili nido del territorio comunale lughese: infatti, tra strutture pubbliche e private, anche quest'anno sono state accolte tutte le richieste di iscrizioni per la fascia di età compresa tra 0 e 6 anni. Un piccolo grande 'record' che fa meritare a Lugo il titolo di 'città dei bambini' nell'ambito del territorio provinciale: negli altri comuni, infatti, la piena risposta alle richieste di inserimento nelle strutture per l'infanzia non è certo un fatto scontato, e spesso le 'liste d'attesa' rientrano nella norma. «Per quanto riguarda le scuole materne, a Lugo non si registrano richieste in eccesso», commenta l'assessore alla Pubblica Istruzione Clara Caravita, «grazie anche all'ottima collaborazione tra strutture pubbliche e paritarie», cioè private, riusciamo sempre a dare piena risposta alle esigenze delle famiglie. Con la ristrutturazione dell'edificio 'ex Omni', che da quest'anno ospiterà la Materna 'Tellarini' con la possibilità di passare da 3 a 4 sezioni, l'offerta di servizi per l'infanzia a Lugo può considerarsi completa sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. A breve, comunque, verrà ampliata anche la sede della Materna di 'Fondo Stiliano'.



l'asilo nido di viale Europa

Anche gli Asili Nido presenti sul territorio comunale offrono una risposta pressoché completa, anche grazie alle sezioni 'primavera' istituite presso le materne private. Qualche problema, che si riferisce comunque solo a pochissimi casi, può verificarsi per quanto riguarda l'accoglienza ai lattanti, che a volte devono attendere alcuni mesi per entrare nelle strutture. Questo si verifica perché la richiesta di iscrizioni per i lattanti è sempre stata piuttosto rara. Ma ultimamente si registra una crescita delle richieste, probabilmente dovuta ai nuovi contratti di lavoro, che non consentono alle mamme un periodo lun-

go di maternità. Stiamo ponendo molta attenzione a questo aspetto e probabilmente verrà presto istituita una nuova sezione lattanti presso il 'Nido Corelli'.

Alcuni dati. Ecco i 'numeri' dei bambini che quest'anno frequenteranno i servizi per l'infanzia di Lugo. Asili Nido Comunali (da 0 a 3 anni): Corelli 60 bambini, viale Europa 70, Voltana 20. Sedici piccoli utenti frequenteranno invece lo spazio bambini di viale Europa (asilo nido part-time che funziona dalle 7.45 alle 12.45; il pasto viene consumato a casa), da 30 a 50 bambini frequenteranno il Centro Giochi che, allestito

sempre presso il Nido di viale Europa, funziona il pomeriggio e dove il bambino va accompagnato da un adulto, di solito un nonno o un genitore. Scuole Materne (da 3 a 6 anni): Comunale Capucci: 125 bambini; statali: Tellarini 75, Fondo Stiliano 71, S. Potito 51, S. Bernardino 33, Voltana 49; private: Maria Ausiliatrice 60, S. Giuseppe 127, Sacro Cuore 73 (dato 2002-2003), Don Galassi S. Lorenzo 21, Don Venturini Giovecca 13, Fabbri Villa San Martino 20, Casa del bambino di Voltana 17 (dato 2002-2003). I dati che si riferiscono all'anno scorso non varieranno comunque di molto.

Lorenza Montanari

APPELLO PER LA DOMENICA

Anche a Lugo continua la raccolta di firme

Il coordinatore del Movimento cristiano lavoratori (Mcl) per la provincia di Bologna dell'iniziativa "La Domenica è festa", Pierluigi Bertelli, ha proposto ai sindaci, di presentare all'approvazione del proprio consiglio comunale, un Ordine del giorno sulla domenica.

La domenica come giorno comune di festa per contribuire al miglioramento della coesione sociale e della qualità della vita della comunità locale nel suo complesso, è la sintesi del documento.

Anche a Lugo, per iniziativa delle Acli, in stretta collaborazione con le parrocchie, l'appello, che presto sarà presentato al presidente della Camera, Pierferdinando Casini, ha raccolto vasti consensi.

E' naturale quindi attendersi che, per iniziativa dei consiglieri comunali "cattolici", venga assunta analoga iniziativa anche a Lugo, tenuto conto che i suoi contenuti operativi passano proprio dalle decisioni assunte dal sindaco, in merito alle deroghe del riposo festivo, per l'apertura dei negozi e l'effettuazione dei mercati ambulanti "straordinari". Un'iniziativa che dovrebbe rappresentare uno dei possibili momenti di confronto trasversale, rispetto alla composizione degli schieramenti partitici.

Di recente, infatti, il Papa è tornato più volte a richiamare con forza il valore umano e cristiano della domenica. In particolare nell'esortazione apostolica, "Ecclesia in Europa", afferma: "Non si tema di difenderla contro ogni attacco e di adoperarsi perché, nell'organizzazione del lavoro, essa sia salvaguardata, così che possa essere giorno per l'uomo, a vantaggio dell'intera società".

"Difenderla" è la parola usata da Giovanni Paolo II, che indica un'azione che, nel suo termine letterale, è esattamente l'opposto di innovare, modernizzare. Quindi, pienamente d'accordo con le critiche "laiche" avanzate dal partito della Margherita di Lugo: l'appello del Papa è chiaramente un appello di "retroguardia"...

Arrigo Antonellini

Amianto smaltito

NUOVO DRONO 13/9

Nei Comuni del comprensorio lughese sono stati raccolti da aprile ad agosto oltre 15 tonnellate di cemento-amianto. Nello scorso mese di aprile infatti era partito gratuitamente un servizio di Hera Ravenna in collaborazione con Ausl Arpa, Provincia di Ravenna e i dodici Comuni dei comprensori di Ravenna e Lugo. Tra i materiali oggetto di raccolta differenziata da quest'anno rientra anche il cemento-amianto, il materiale da costruzione meglio noto come eternit che può divenire tossico e inquinante quando inizia a sfaldarsi per l'azione di agenti esterni. Nel territorio di competenza di Hera Ravenna sono stati raccolti in totale 105.323 chilogrammi, per 294 interventi effettuati. Di questi, 206 sono stati eseguiti nel Comune di Ravenna per un totale di 67.315 kg di materiale raccolto, 17 nel Comune di Russi per un totale di 10.972 kg, 24 nel Comune di Cervia per un totale di 11.340 kg e 47 nei Comuni del lughese per un totale di 15.696 kg.

Il servizio è rivolto a tutti i privati cittadini del territorio servito dall'Azienda che hanno la necessità di smaltire piccole quantità di eternit e prevede due differenti modalità. La prima consiste nel richiedere a domicilio il servizio di ritiro gratuito, la seconda nel consegnare autonomamente il materiale presso Stazioni ecologiche del comprensorio lughese o nelle Ecoaree del comprensorio ravennate. A questo proposito l'Azienda ricorda che prima di usufruire del servizio, qualunque sia la modalità scelta, occorre trattare il materiale secondo le norme di sicurezza previste dalla legge ed essere in possesso di autorizzazione rilasciata dall'Ausl.

Per ricevere ulteriori informazioni, per il ritiro e lo smaltimento, è possibile contattare Hera Ravenna al numero verde 800-016057 (lunedì-venerdì 8,30/18,30, sabato 8,30/13,30), mentre per l'autodichiarazione-autorizzazione contattare l'Ausl di Ravenna, tel. 0544-286830/50 (lunedì-venerdì 8,30/13,00) o l'Ausl di Bagnacavallo, tel. 0545-283041 (lunedì-venerdì 8,30/13,00).

Nuovo Drono 13/9

NUOVO DIARIO 13/9

NUOVO DIARIO 13/9

AMBIENTE

Per colpa del caldo e della mancanza di acqua di fine agosto. Polemiche dagli ambientalisti

Moria di pesci al Parco

Il Comune si difende: «La falda è più profonda»

E' stato, per Lugo, l'ultimo 'dispetto' dell'ostinata calura di quest'estate: il 29 agosto, appena prima che la temperatura si abbassasse, il Parco del Loto è stato funestato da una gigantesca moria di pesci, dovuta alla totale mancanza di ossigeno nell'acqua dello stagno, la cui temperatura risultava, quel giorno, pari a 28 gradi.

Tutti i pesci (carpe, carassi e pesci rossi) sono morti ed è stato necessario l'intervento della Protezione Civile, che ha installato una grossa motopompa per riossigenare l'acqua. «Era difficile prevedere una situazione degenerativa di questa portata», ha affermato il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, che ha seguito le operazioni sul posto, «è chiaro, a questo punto, occorrerà avere immissioni di acqua più cospicue nel Parco del Loto, realizzando un sistema di afflusso tale da impedire il ripetersi di simili situazioni». La questione dello scarso apporto d'acqua nello stagno del Loto è stata, nei giorni successivi, al centro di una forte divergenza di vedute tra i Verdi di Lugo e



I pesci morti raccolti dagli addetti del Comune di Lugo

il Comune. Infatti, in città si è sparsa presto la 'voce' che la 'strage' di pesci sia stata dovuta all'interruzione della falda acquifera che alimentava il laghetto prima che fosse costruito il parcheggio sotterraneo dell'Ipercoop, realizzato qualche anno fa in concomitanza con l'ampliamento del supermercato. In sostanza, il parcheggio sarebbe stato costruito nel bel

mezzo della falda, che sarebbe stata così interrotta o quantomeno assottigliata, per poi esaurirsi completamente nel tempo e ricevere il 'colpo di grazia' dal forte caldo di quest'estate. A sostenere con maggior forza questa ipotesi è stato il partito degli ambientalisti: «Esistevano peculiarità ambientali che proteggevano il Parco del Loto da crisi di questo tipo», ha affer-

mato il 'verde' Fausto Bordini, «c'era, infatti, un sistema naturale di immissione e ricambio dell'acqua dovuto alla falda acquifera superficiale. Ora l'amministrazione corre in soccorso, ma da che parte stava il sindaco quando venivano autorizzati gli scavi a poche decine di metri dallo stagno per costruire il parcheggio interrato? Nell'anno in cui fu realizzato il parcheggio, a seguito dei nostri allarmi, il livello delle acque fu costantemente monitorato, con risultati soddisfacenti, ma la natura spesso presenta il conto con un po' di ritardo». «I lavori di realizzazione del parcheggio non hanno avuto alcun effetto negativo sull'oasi del Loto», ha risposto prontamente il Comune, «il cantiere, infatti, riguarda una zona in cui il livello acquifero superficiale è interrotto dal canale fognario tombinato di via Brignani, mentre la falda freatica è situata a una profondità ben maggiore, come dimostrarono gli studi idrogeologici realizzati all'epoca della progettazione dell'ipermercato».

Lorenza Montanari

PARCHIEGGI

Cambia il sistema della sosta attorno all'ospedale

Dalla scorsa settimana è cambiata la regolamentazione della sosta nel parcheggio dell'Ospedale di Lugo, in largo Gramigna. Tre sono le modalità di sosta previste: a pagamento (stalli delimitati con righe blu), a disco orario e libera (stalli delimitati con righe bianche).

Negli stalli delimitati con righe blu, la sosta è a pagamento tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 20. La tariffa è di 50 centesimi per la prima ora e di 10 centesimi per ogni ora successiva. Il pagamento può essere effettuato utilizzando gli appositi parcometri di recente installati o le schede "gratta e sosta". Nel lato nord ovest del parcheggio sono disponibili 35 posti con sosta gratuita, per agevolare coloro che si recano all'Ospedale ad assistere persone ammalate, come previsto da un recente accordo fra il Comune e l'Azienda Usl. E' confermata, inoltre, l'autorizzazione alla sosta per i dipendenti Ausl, i quali non usufruiscono di un'area riservata, come nella precedente convenzione, ma possono parcheggiare negli stalli a pagamento. Nel parcheggio dell'Ospedale, inoltre, sono disponibili quindici posti auto con disco orario di un'ora, per agevolare i cittadini che devono recarsi al Comando di Polizia Municipale.

Restano in vigore le "categorie esenti", già previste nella precedente convenzione fra il Comune e l'Azienda Usl. Malati oncologici, utenti del day-hospital, persone che necessitano di terapia riabilitativa e dializzati possono parcheggiare gratuitamente nelle aree a pagamento di largo Gramigna, viale Masi e nell'area ex-Cup, chiedendo l'apposita autorizzazione rilasciata dai reparti.

Gli utenti del Pronto Soccorso e i donatori di sangue possono parcheggiare gratuitamente in largo Gramigna, sempre richiedendo l'apposita autorizzazione. Alcune novità riguardano i posti auto in viale Dante. Infatti, di fianco al nuovo ingresso del Pronto Soccorso, sono stati individuati quattro posti auto gratuiti, destinati alla sola sosta degli accompagnatori degli utenti, utilizzabili chiedendo l'apposita autorizzazione all'operatore di servizio.

Nell'area della camera mortuaria, invece, è stato istituito un parcheggio con disco orario di mezz'ora, per evitare un uso improprio della zona. I parenti stretti dei defunti possono chiedere al custode un permesso di sosta per tutta la giornata.